



ISPRA

Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 4-12-2015
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	28 gennaio 2016

Il giorno 28/01/2016 alle ore 8,15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 27/01/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Claudio Numa
3. Francesco Andreotti
4. Maria Spartera dalle ore 12
5. Adele Dell'Erba
6. Roberto Giua fino alle ore 15
7. Tiziano Pastore
8. Simona Sasso
9. Fabio Antonio Marraffa
10. Maria Giovanna De Santis
11. Nicola De Santis
12. Claudia Ceppi
13. Francesco Busseti fino alle ore 14:30

ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
Direzione Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Stefano Leoni fino alle ore 15
3. Giulia Costagliola D'Abele
4. Francesco Borasi fino alle 17
5. Angelo Loreto
6. Angelo Cavallo

Referente Controlli AIA
Collaboratore Commissario Straordinario
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Responsabile Ente Ambiente ILVA Taranto

Dalle ore 9,30 alle ore 12:00 è stato effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso le seguenti aree :

Sopralluogo

Area	Riferimen to	Verifica
zona nastri Stock house AFO1	Prescrizioni 4+6+16i+ UA9	Dal piano di calpestio della zona esterna adiacente allo stock house AFO1 è stato visionato il nastro chiuso 326 di collegamento tra la stock house e la torre AG2-AG2bis; non risulta ancora completata la chiusura del nastro 327 di collegamento tra la stessa stock house ed i sili coke. Si è proceduto ad accedere all'interno dell'edificio stock house verificando la presenza di tamponature metalliche e di bandelle in materiale plastico non sempre mantenute correttamente chiuse; a tal riguardo ILVA evidenzia che è attivo l'ordine di servizio consegnato in occasione dell'ispezione di luglio 2015 e che alcune bandelle visionate in posizione non corretta erano conseguenti ad operazioni di pulizia dell'impianto in corso. E' stato visionato sia dall'esterno sia tramite accesso in quota l'edificio Torre Lurgi, ove non sono ancora completati gli interventi di chiusura edificio e dove è presente all'interno del medesimo edificio un nastro di trasporto materiale non chiuso. Nell'area esterna all'edificio stock house identificata come parte dell'area AFO1, non risultano presenti interventi in corso per la raccolta e l'invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche, intervento indicato dalla UA9. E' stato visionato un cumulo di materiale presente alla base delle torri AG2 e AG2bis per il quale il GI chiede chiarimenti. ILVA

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimen to	Verifica
		<p>segnala che alla base delle torri AG2 e AG2bis è presente basamento cementizio</p> <p>Il fabbricato sili MDR, attiguo alla stock house AFO1, risulta provvisto di basamento cementizio mentre non sono ancora in corso opere per la chiusura del medesimo fabbricato.</p> <p>Inoltre il GI ha preso visione della presenza di altri cumuli di materiale sottostanti il fabbricato sili MDR, in corrispondenza del nastro NR2 e degli estrattori EV9 e EV11; ILVA evidenzia che la presenza dei cumuli visionati, costituiti da minuto di ritorno di AGL (con granulometria inferiore a 7mm), sono derivanti da perdite attraverso fori in corrispondenza dei citati estrattori ed attualmente è in corso la rimozione del materiale e la riparazione della carpenteria; il disservizio risale alle prime ore della giornata odierna e sono in corso attività di manutenzione con impianto fermo.</p> <p>E' stata presa visione inoltre dell'area parco minore AGL Sud ove sono previsti interventi per la totale copertura dell'area parco tramite struttura piramidale; ILVA segnala che ad oggi la realizzazione effettuata consiste nei pali di fondazione e caratterizzazione del fondo scavo.</p> <p>In relazione alla modalità di gestione del materiale all'interno della vasca sottostante la torre Lurgi, identificata come vasca testata rinvio nastro F9, ILVA evidenzia che trattasi di fanghi di pulizia dello stesso nastro F9, conferiti come rifiuti alla discarica interna V4. Il GI chiede di acquisire certificato di caratterizzazione del suddetto fango palabile, di chiarire le origini del medesimo fango, le sue modalità di gestione nonché delle acque convogliate al pozzetto di raccolta.</p>
Sala controllo SME AFO1 camino E102bis SME	16a + 16b	<p>E' stata visionata la sala controllo CED relativa all'impianto AFO1 ove è disponibile la postazione per la visualizzazione dei monitoraggi in continuo dei camini E111 E102bis E134; inoltre sempre dallo stesso terminale è stato possibile visualizzare i dati relativi al camino E103bis afferente all'impianto AFO2. E' stato verificato che i parametri istantanei monitorati (dato minuto) relativamente ai camini E102bis E103bis sono normalizzati e tarati secondo la retta di calibrazione implementata a partire dal 01/01/16. Sono stati visualizzati i rapporti giornalieri del camino E102bis constatando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indisponibilità del dato quale media oraria di concentrazione per il parametro polveri dalle ore 9 alle ore 16 per il giorno 14 gennaio 2016, in condizioni di normale esercizio dell'impianto; - indisponibilità del dato quale media oraria di concentrazione per il parametro polveri dalle ore 9 alle ore 24 per il giorno 17 gennaio 2016, in condizioni di normale esercizio dell'impianto; - indisponibilità del dato quale media oraria di concentrazione per il parametro polveri dalle ore 1 alle ore 7 per il giorno 18 gennaio 2016 in condizioni di normale esercizio dell'impianto. <p>ILVA ribadisce di aver rispettato le indicazioni previste dal PMC vigente al §7.1 e § 9.2, comunicando agli enti le eventuali anomalie dopo le prime 24 ore di indisponibilità dei dati di monitoraggio ed attivando le eventuali misure sostitutive dopo le prime 48 ore dall'inizio dell'evento. Il GI chiede di acquisire una relazione relativa alle cause di indisponibilità dei dati per il parametro polveri al camino E102bis, limitatamente ai suddetti periodi del 14, 17 e 18 gennaio 2016.</p> <p>In relazione alla redazione del manuale SME per i camini di nuova attivazione ed anche in caso di revisione dei manuali SME per gli altri camini, il GI chiede di definire lo stato di transitorio, ove possibile, nei vari assetti di funzionamento; nel caso in cui fosse possibile identificare l'ulteriore stato d'impianto quale transitorio, oltre il fermo e il funzionamento a regime, si richiede di implementare tale descrizione nella visualizzazione on line dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>In relazione ai tempi di archiviazione dei dati di monitoraggio grezzi elementari, ILVA dichiara che sono previsti 5 anni, mentre per le medie orarie normalizzate il tempo di archiviazione è pari a 10 anni.</p> <p>Vengono acquisiti i seguenti documenti: relazioni QAL2 dei camini E102bis e E103bis. Viene richiesto di acquisire evidenza del controllo di superamento del range di validità nell'intervallo di taratura come indicato al §6.5 della UNI EN 14181.</p>
reparto trattamento acque TNA2	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	<p>E' stata presa visione degli interventi effettuati presso il serbatoio VO11 di raccolta oli dal decantatore DRL11 a seguito dell'evento avvenuto in data 18/09/14 in relazione alla documentazione inviata da ILVA con nota DIR 479 del 25/11/15.</p> <p>Sono stati altresì analizzati e visionati gli interventi previsti a seguito dell'evento del 26/10/15, come da documentazione DIR 428 del 28/10/15; è stato visionato il pannello sinottico relativo alla vasca di controlavaggio VR1, nel quale risulta mancante solo la rappresentazione della valvola EMVR1.1; a tal riguardo ILVA evidenzia che è in corso l'implementazione dell'applicazione mentre gli allarmi (sonori, stringhe a video) e la rappresentazione del trend di livello sono tutti visibili ed attivi. In merito alla procedura d'intervento dell'operatore addetto si prende atto che la stessa è in corso di definitiva approvazione, in quanto la procedura N5PA1014 è stata revisionata ed attualmente è sottoposta alla firma dei preposti; nel frattempo è vigente l'ordine di servizio sostitutivo emesso in data 26/10/15.</p> <p>Il GI chiede di acquisire l'aggiornamento degli eventuali interventi previsti in relazione all'intenzione enunciata nella relazione allegata alla nota DIR 428, per la realizzazione del confinamento dell'area adiacente a quella del trattamento acque del TNA2.</p> <p>Durante l'accesso all'impianto trattamento reflui TNA2 è stato visionato dalla sommità della vasca VF4 un lieve sgocciolamento su area asfaltata; il personale ILVA ha attivato le procedure di intervento, segnalando che erano in corso attività di manutenzione all'impianto treno nastri; il GI chiede di acquisire chiarimenti sulle origini dell'evento, corredati da uno schema dell'impianto con indicazione dell'eventuale presenza di dispositivi o tubazioni di sicurezza nonché sistemi di controllo ed allarme automatici.</p>
campionamenti agli scarichi e acque di falda pozzi n.11-14	PMC § 4 e § 5	<p>Con verbale ARPA n.16/B/ST/2016 è stato campionato lo scarico dell'impianto di depurazione del TNA2 codice AIA 24A1.</p> <p>Ad integrazione di quanto verbalizzato, ILVA precisa che al momento del sopralluogo l'impianto, che risultava in regolare esercizio, era il solo impianto scarichi indicato all'interno del tratteggio nello schema allegato alla relazione trasmessa con nota DIR 428 del 28/10/15. Durante il pomeriggio della giornata odierna sono programmati campionamenti ai pozzi di emungimento n.14 e n.11, per i quali ARPA redige specifico verbale di campionamento.</p>

Si procede nell'analisi delle seguenti prescrizioni.

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
caratterizzazione delle scorie per attività di recupero R10 Diffida DVA-2014-0038380 del 20/11/2014 a seguito di nota ISPRA prot. 45782 del 7/11/2014	§ 9.6.4.8 del PIC AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011	Nella giornata del 27 gennaio 2016, con verbale ARPA è stata acquisita una aliquota di scoria deferizzata riprendendo la campagna prevista dalla Diffida DVA-2014-0038380 del 20/11/2014. ILVA prevede di completare la predetta campagna di monitoraggio nel mese di marzo 2016
sistema di distribuzione interna, utilizzi	DEC (art. 1,	A seguito di convocazione nel mese di settembre 2015 da parte dell'assessorato della Regione



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03	co.2 - pag. 14) par. 9.3.1 del PIC - Consumi idrici - prescrizioni generali (Prescrizioni T1 - T26)	Puglia, sezione risorse idriche, sono in corso accertamenti tecnici in carico alla Provincia di Taranto, per avere informazioni circa lo stato delle infrastrutture esistenti al fine di valutare l'eventuale interconnessione tra gli impianti Gennarini/Bellavista e lo stabilimento siderurgico. ILVA si è resa disponibile per fornire assistenza tecnica nella fase di progettazione dell'impianto di ultra-affinazione, di competenza di Acquedotto Pugliese SpA. Ad oggi ILVA evidenzia di non aver ricevuto alcuna indicazione in merito alle portate idriche rese disponibili. In alternativa all'utilizzo dell'acqua proveniente dai depuratori comunali, permane l'istanza di modifica non sostanziale trasmessa da ILVA con nota DIR 182 del 30/04/14 per la realizzazione di un nuovo impianto dissalatore dell'acqua TARA in sostituzione dell'acqua SINNI. Non vi sono aggiornamenti al crono-programma trasmesso con nota DIR 462 del 18/11/14.

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: 35% entro 1 mese (8/06/14); 55% entro 10 mesi (8/03/15); 75% entro 19 mesi (8/12/15); 100% entro 28 mesi (8/09/16).	Prescrizione 6 del DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che la percentuale di chiusura sui quattro lati dei nastri ha raggiunto circa il 60% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, al netto degli eventuali nastri demoliti o fuori servizio invariati rispetto alla ispezione di luglio 2015. Durante il sopralluogo è stato verificato il completamento della chiusura del nastro 326 ed ILVA ha confermato la presenza di un errore nell'elaborato grafico planimetria "TAV.01 6-002849 Rev.C-Model". Il nastro 327 come specificato nel sopralluogo è in fase di chiusura.
Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti	Prescrizione 16i DVA-DEC-2012-00547	ILVA conferma lo stato di avanzamento attuale come quello descritto nella relazione trimestrale
diffida DVA 2015-17246 del 02/07/2015	Prescrizioni 16h + 70c DVA-DEC-2012-00547	Ad integrazione di quanto indicato nel verbale del 27/01/16, ILVA riferisce che in data 28 gennaio 2016 il TAR Lecce ha pubblicato con atto n.1919/2015 il giudizio di merito accogliendo il ricorso ed annullando la diffida.

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	UA 7 (n.4, 16h)-70c)	A seguito degli interventi previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, con nota DIR 364 del 18/09/15 ILVA ha richiesto chiarimenti e rettifica del suddetto decreto. Con nota DVA-2015-24812 del 05/10/15 il MATTM ha richiesto alla Direzione Salvaguardia Territorio e delle Acque di confermare quanto dichiarato da ILVA con la predetta nota ovvero che le opere non interessano l'area SIN. Con prot.15455/STA del 6/10/15 il MATTM ha comunicato la correttezza delle valutazioni di ILVA. Con nota prot.DVA-2015-28035 del 9/11/15 è stato modificato l'art. 1, punto 5, del DM n. 169 del 6/8/2015. ILVA dichiara che attualmente è in corso l'aggiornamento dell'intera progettazione in relazione agli adempimenti previsti da citato decreto 169.
Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACCI e 2 e relativi forni a calce) Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA9	A seguito dell'adeguamento progettuale derivante dall'applicazione delle modifiche al decreto DM 169/15, ILVA intende procedere all'avvio della progettazione degli interventi, previsti dalla prescrizione UA9 per la raccolta di tutte le acque meteoriche e l'invio a trattamento in idonei impianti di depurazione per le aree delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACCI e 2 e relativi forni a calce). Allo stato attuale non è disponibile un cronoprogramma degli interventi.
Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	UA10	Relativamente all'oggetto della prescrizione ILVA evidenzia che le aree SEA - servizio discariche e IRF - impianto recupero ferrosi sono comprese negli interventi previsti dal decreto 169/15. Relativamente all'area GRF - gestione rottami ferrosi ILVA considera valide le osservazioni di cui al punto precedente per le acque meteoriche, ovvero che la progettazione degli interventi per le medesime acque è conseguente a quella prevista dal DM 169/15 alla luce delle recenti modifiche. In relazione agli aspetti d'interferenza con le acque di falda, il GI ritiene necessario da parte del gestore una opportuna comunicazione all'Autorità Competente, in quanto durante le opere di scavo effettuate in area GRF per la realizzazione delle cappe mobili e della relativa impermeabilizzazione, è stata intercettata acqua di falda superficiale, come riportato nel verbale del 27/01/16 con riferimento alle prescrizioni 16h+70c
Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla Parte III del d.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose agli scarichi degli impianti produttivi ed a quelli previsti dalle Bat-Conclusions di settore. Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA dovrà	UA11	In relazione alla prescrizione UA11, il Ministero con nota DVA 26909 del 27/10/15 ha avviato il procedimento di riesame parziale del decreto di AIA conseguentemente alla documentazione trasmessa con nota DIR 257 del 17/07/15 in merito ai limiti allo scarico delle sostanze pericolose



ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
predisporre, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di fattibilità ed un piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tab. 3, All. V alla Parte III del d.lgs. 152/2006 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle Bat-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016.		
Interventi relativi alla tematica acustica	UA21	ILVA segnala che sono in corso gli approfondimenti richiesti dalla diffida MATTM 651 del 13-01-2016 tramite interlocuzioni con la società che ha redatto lo studio consegnato con DIR 439 del 05/11/15. Ad esito dei riscontri da parte dei tecnici competenti che hanno redatto la relazione verranno inviate opportune valutazioni.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 28 gennaio 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/ pagine
6	Diffida DVA-2014-0038380	Verbale di campionamento ARPA 16/ST/16 del 27/01/16	Digitale pdf	1
7	16a+16b+90 del DVA 547/12	Relazioni QAL2 dei camini E102bis E103bis	Digitale pdf	2
8	Prescrizioni 16a+16b DVA-DEC-2012-00547	collaudo a caldo per la condensazione vapori loppa AFO1	Digitale pdf	1
9	campionamenti agli scarichi	Verbale ARPA n.16/B/ST/2016 del 28/01/16 di campionamento dello scarico dell'impianto di depurazione del TNA2 codice AIA 24A1	Cartaceo	4
10	campionamenti pozzi acque di falda pozzi n.11-14	Verbale ARPA n.16/C/ST/2016 del 28/01/16 di campionamento pozzi n.11 codice AIA PZ10 e n.14 codice AIA PZ13	Cartaceo	2
11	DVA 2015-17246 del 02/07/2015	Sentenza TAR Lecce atto n.1919/2015	Digitale pdf	1
12	sopralluogo	Rilievi fotografici	Digitale jpg	58

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 28 gennaio 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
zona nastri Stock house AFO1	Chiarimenti sull'origine e modalità di gestione del materiale presente alla base delle torri AG2 e AG2bis certificato di caratterizzazione del fango palabile all'interno della vasca sottostante la torre Lurgi, chiarimenti sulle origini del medesimo fango, le sue modalità di gestione nonché delle acque convogliate al pozzetto di raccolta
reparto trattamento acque TNA2	aggiornamento degli eventuali interventi previsti in relazione all'intenzione enunciata nella relazione allegata alla nota DIR 428 per la realizzazione del confinamento dell'area adiacente a quella del trattamento acque del TNA2 chiarimenti sulle origini dell'evento di sgocciolamento dalla vasca VF4, corredato da uno schema dell'impianto con indicazione dell'eventuale presenza di dispositivi o tubazioni di sicurezza nonché sistemi di controllo ed allarme automatici. Caratterizzazione dei fanghi prodotti dall'impianto TNA2 destinati al trattamento di disidratazione.
16a+16b+70b+90 del DVA 547/12	evidenza del controllo sui camini E102bis e E103bis di superamento del range di validità nell'intervallo di taratura come indicato al §6.5 della UNI EN 14181 eventi anomali anno 2016, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria.

Alle ore 18,00 del 28 gennaio 2016 l'attività di verifica viene ultimata.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 28/01/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione DAP TA

Istituto Testa

C.da Rondinella 74100 - Taranto

Tel 0999946312 Fax 0999946311

E-mail: dapta@arpapuglia.it

Verb n° 16/B/ST/2016

L'anno 2016 addì 28 del mese di Gennaio alle ore 09.30 i sottoscritti TdP Dr. Sandro Bello e Dr. Angelo Cosma, in servizio presso ARPA Puglia DAP di TARANTO, giuste disposizioni Direttore del Dipartimento, si sono recati presso "ILVA S.p.A" di Taranto, dove, dati conoscenza della qualifica e del motivo della visita ed in presenza del Dr. Luigi Bizzarro in qualità di Tecnico Ufficio Ambiente Ilva TA, hanno effettuato un sopralluogo, procedendo al prelevamento di campione di Acqua di Scarico per Adempimenti, dell'impianto di depurazione del **Treno Nastri 2 con codice AIA "24AI"**, per la verifica di quanto previsto dal **procedimento AIA 450/2011, finalizzato alla ricerca dei parametri come da tabella 114 incluso BOD, COD e Fluoruri ed i limiti della tabella 268, allegate al presente verbale**. Il campione con n° Reg. Territorio ARPA **91/2016** è stato eseguito dalle ore 10.00 alle ore 13.00 secondo il metodo MEDIO COMPOSITO, con la formazione di n.7 aliquote per analisi Chimiche così composte:

- N° 3 contenitori di vetro ambrato da ml. 1000;
- N° 2 contenitori di vetro con tappo smerigliato da ml. 250;
- N° 2 Falcon da 50ml Acidificato e campione filtrato su 0,45 micron per la determinazione dei Metalli Pesanti. J

Al momento del sopralluogo l'impianto risultava in regolare esercizio, e le acque scaricate sono quelle rivenienti da attività Industriale. Misure rilevate all'atto del prelievo: portata dello scarico istantanea 87,460 m³/h_ circa; temperatura aria 18.0°C, temperatura acqua 15.0° C. Il recapito dello scarico è Rete Fognaria dello Stabilimento.

Le suddette aliquote custodite in n° 2 buste trasparenti, ognuna per la rispettiva analisi, dotate di sigillo d'ufficio e di cartellino di identificazione, vengono controfirmate dalle parti.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle norme IRSA – CNR. Le aliquote anzidette sono destinate al DAP di Taranto – Arpa Puglia.

Al momento del sopralluogo l'impianto di depurazione costituito da fase chimica era in normale attività di esercizio, e le acque scaricate, di tipo industriale, sono quelle rivenienti da impianto di depurazione del treno Nastri 2.

Si avverte il responsabile dello scarico dell'avvenuto prelevamento, rivolgendo tale avviso al Responsabile dell'impianto, che il giorno 29/01/2016. alle ore 09,00 presso il laboratorio chimico di questo dipartimento, avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi, operazioni alle quali potrà presenziare eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina. Il presente all'ispezione spontaneamente dichiara: lo scarico è discontinuo perché funzione dell'esercizio dell'impianto TNA2. In fase di sopralluogo la durata era superiore alle tre ore. Si allega foto misuratore di portata, pHmetro e termometro.

Il presente verbale, redatto in triplice di cui una ad ISPRA ed altra ad Ilva S.p.A., viene letto confermato e sottoscritto al presente alle operazioni al quale se ne consegna una copia.

presente alle operazioni

ARPA PUGLIA D.A.P. TARANTO



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

MTD	Stato	Note
Concentrazioni allo scarico dopo trattamento raggiungibili in condizioni normali: <ul style="list-style-type: none">- solidi sospesi ≤ 20 mg/l;- olio ≤ 5 mg/l;- Fe ≤ 10 mg/l;- Cr tot ≤ 0.5 mg/l;- Ni ≤ 0.5 mg/l;- Zn ≤ 2 mg/l. Il BREF indica <ul style="list-style-type: none">- Cr tot ≤ 0.2 mg/l (≤ 0.5 mg/l, per gli acciai legati ed inossidabili);- Ni ≤ 0.2 mg/l (≤ 0.5 mg/l, per gli acciai legati ed inossidabili);	Adottata	Il Gestore ritiene con le nuove configurazioni impiantistiche proposte di poter conseguire le prestazioni BAT (Solidi sospesi ≤ 20 mg/l, olio ≤ 5 mg/l, Fe ≤ 10 mg/l, Cr tot ≤ 0.5 mg/l, Ni ≤ 0.5 mg/l, Zn ≤ 2 mg/l).

In Tabella 268 sono riportate le prestazioni dichiarate/attese dal Gestore e quelle MTD per gli scarichi parziali degli impianti di trattamento acque del TNA 1, TNA 2 e TLA 2, nonché i limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06, parte terza, Allegato 5, Tab. 3 con riferimento a scarichi in acque superficiali.

Tabella 268 – Laminazione a caldo – Scarichi impianti di trattamento acque TNA 1, TNA 2 e TLA 2 – Prestazioni dichiarate/MTD

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Prestazione dichiarata		Prestazione MTD (LG, BREF)	Limite Normativo D.Lgs. 152/06	Tipo di monitoraggio
			capacità produttiva	2006			
24 AI (Imp. trattamento TNA 2)	Solidi sospesi totali	mg/l		5	≤ 20 mg/l	≤ 80 mg/l	Monitoraggio discontinuo
	Cromo tot	mg/l		< 0.05	≤ 0.2 mg/l (≤ 0.5 mg/l, per gli acciai legati ed inossidabili)	≤ 2	Monitoraggio discontinuo
	Ferro	mg/l		7.04	≤ 10	≤ 2	Monitoraggio discontinuo
	Nichel	mg/l		0.01	≤ 0.2 mg/l (≤ 0.5 mg/l, per gli acciai legati ed inossidabili)	≤ 2	Monitoraggio discontinuo
	Zinco	mg/l		0.06	≤ 2	≤ 0.5	Monitoraggio discontinuo
	Idrocarb. Tot.	mg/l		< 0.5	< 5 mg/l	≤ 5	Monitoraggio discontinuo
47 AI (Imp. trattamento TNA 1)	Solidi sospesi totali	mg/l		4	≤ 20 mg/l	≤ 80 mg/l	Monitoraggio discontinuo
	Cromo tot	mg/l		< 0.05	≤ 0.2 mg/l (≤ 0.5 mg/l, per gli acciai legati ed inossidabili)	≤ 2	Monitoraggio discontinuo
	Ferro	mg/l		4.01	≤ 10	≤ 2	Monitoraggio discontinuo



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

[Handwritten signature]

Area Produttiva	Scarico	Punto di campion. PM Gestore	Portata	PH	Temperatura	Solidi sospesi totali	COD	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cianuri	Cromo totale	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Idrocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Zolfo	Stagno	Zinco	Cloro Attivo	Fluoruri	Coliformi fecali	Escherichia coli	BOD5
Laminazione a caldo	24 AI	Su 21	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	47 AI	Su 20	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	48 AI	Su 22	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
Laminazione a freddo, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico	29 AI	Su 23	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
Zincatura a caldo e elettrozincatura	27 AI	Su 24	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
Produzione tubi	32 AI	Su 25	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
		Su 26	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	51 AI	Su 28	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
Rivestimento tubi e lamiere	33 AI	Su 27	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	34 AI	Su30	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	52 AI	Su29	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					

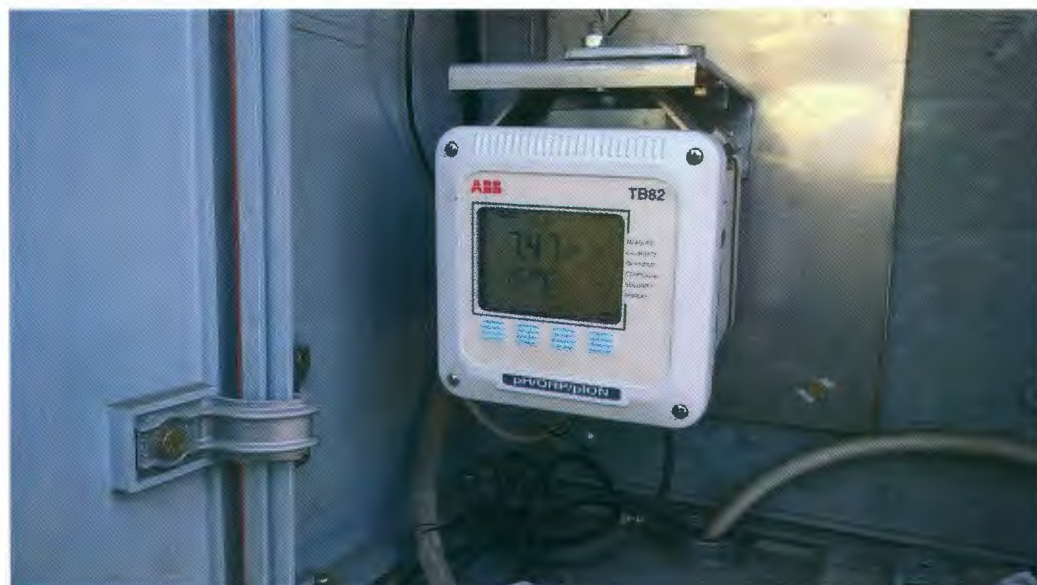
* Parametro conosciuto (Selenio) sino agli esiti dello studio di fattibilità prescritto dal PIC

Riferimento legislativo

	Dlgs 152/06
	Parametro conosciuto
	Limite AIA

Tipo di Monitoraggio Frequenza

C	Continuo
S	Settimanale
G	Giornaliero
M	Mensile



28/01/2016

[Handwritten signature]



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724
Direzione DAP TA
 Istituto Testa
 C.da Rondinella 74100 – Taranto
 Tel 0999946312 Fax 0999946311
 E-mail: dapta@arpapuglia.it

Verbale n° 16/C/ST/2016

Addì 28/01/2016 alle ore 15:00 in Taranto, i sottoscritti Dr. Sandro Bello e Dr. Angelo Cosma TdP del DAP in intestazione, si sono recati in ILVA S.p.A. SS Appia km 648, ove dati conoscenza della qualifica e motivo della visita ed in presenza di Dr. Luigi Bizzarro di Ufficio Ambiente Ilva S.p.A. hanno proceduto al sopralluogo ai pozzi di approvvigionamento denominati P11 – P14 ai fini del piano di monitoraggio e sorveglianza nell'ambito del controllo AIA di ISPRA-ARPA. Trattasi di pozzi di emungimento in continua erogazione idrica. Si è proceduto pertanto ad effettuare i seguenti campioni secondo il metodo istantaneo:

- 1° n° 92/2016 del reg. camp. Territorio **POZZO APPROVIGIONAMENTO n° 14 AREA 12 (COD. AIA PZ 13)**, con prelevamento tramite pompa ad immersione.
- 2° n° 93/2016 del reg. camp. Territorio **POZZO APPROVIGIONAMENTO n° 11 AREA 12 (COD. AIA PZ 10)** con prelevamento tramite pompa ad immersione.

Ciascuno dei campioni succitati, prelevato con le seguenti aliquote:

- n.2 bottiglie di vetro da ml. 1000;
- n.2 vial di vetro da ml. 40;
- n.2 falcon da ml. 50 (acqua di falda filtrata con filtro 0,45µ e acidificata con HNO₃).

I campioni, sigillati in busta pet con cartellino di identificazione, vengono controfirmati dalle parti. La modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle norme IRSA – CNR. Le aliquote anzidette, custodite in cassetta termica refrigerata, sono destinate al laboratorio chimico di ARPA DAP Taranto, Via Anfiteatro n 8, per la ricerca dei parametri per le acque sotterranee come da **tabelle allegate con i parametri evidenziati, con aggiunta dei parametri pH, conducibilità, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, idrocarburi totali, cadmio e selenio**, come da prescrizione ISPRA-ARPA.

Si avverte la parte, relativamente ai campioni su citati, che in data 29/01/2016 alle ore 9.30 presso il laboratorio di ARPA DAP di Taranto alla Via Anfiteatro 8, avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi chimiche, operazioni alle quali potrà presenziare eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina.

Altri rilievi: Si dà atto che il pozzo di emungimento n° 10 risultava inutilizzabile per un disservizio alla pompa sommersa. Dal pozzo n° 11, per un'avaria al rubinetto di erogazione si è prelevato da una presa campione sulla condotta.

Il presente verbale, redatto in triplice copia, di cui una ad Ilva S.p.A. ed altra ad ISPRA, letto innanzi ai presenti alle operazioni, viene confermato e sottoscritto.

Le operazioni hanno termine alle ore 17.30.

presente alle operazioni

A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

14-4-2006

Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 88

44	Trifluometilene	1.8
45	Tetraclorobenzene	1.3
46	Pentaclorobenzene	0.35
47	Esatclorobenzene	15

48	1,1 - Dichloroetano	110
49	1,1-Dicloroetilene	40
50	1,2-Dicloroetano	0.18
51	1,1,2 - Tricloroetano	0.2
52	1,1,1 - Tricloroetano	0.001
53	1,1,1,2,2,2 - Hexaclorocicloesano	0.08

54	Triclorometilene	0.3
55	1,2-Dicloroetano	0.001
56	1,1-Dicloroetano	0.13
57	1,1,2-Tricloroetano	0.001

58	1,1,2,2,3,3 - Hexaclorocicloesano	3.5
59	1,2 - Dichloroetano	15
60	1,1 - Dichloroetano	3.7
61	1,1,2,2,3,3 - Hexaclorocicloesano (speciale)	0.3

62	1,1-Dicloroetano	40
63	1,2-Dicloroetano	370
64	1,1-Dicloroetano	0.3
65	1,1,2,2,3,3 - Hexaclorocicloesano	100

66	1,2,3,4,5 - Tetraclorobenzene	1.8
67	Pentaclorobenzene	5
68	Esatclorobenzene	0.01

69	1,1-Dicloroetano	100
70	1,2-Dicloroetano	110
71	1,1,2 - Tricloroetano	5
72	1,1,1 - Tricloroetano	0.0

73	1,1-Dicloroetano	15
74	1,2-Dicloroetano	910
75	1,1,2 - Tricloroetano	0.35

76	Alcidiolo	0.1
77	Alcidiolo	0.03
78	Alcidiolo	0.1
79	Alfa - clorobenzene	0.1
80	Beta - clorobenzene	0.1
81	Gamma - clorobenzene (lindano)	0.1
82	Clorobenzene	0.1
83	DDT, DDT, DDT	0.1
84	Dieldrin	0.03
85	Endrin	0.1
86	Nonatclorobenzene	0.1

87	Nonatclorobenzene (speciale)	1 x 10 ⁻⁴
----	------------------------------	----------------------